

LA SVOLTA DEI SERVIZI

Digitale e tecnologie spingono le utility toscane

PROMOZIONE DELLO SVILUPPO

I GESTORI TOSCANI DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ ADERISCONO A CISEL CHE NE RAPPRESENTA GLI INTERESSI SUL PIANO DELLE RELAZIONI ISTITUZIONALI E SOCIALI E NE PROMUOVE LO SVILUPPO

Alfredo De Girolamo *

INDUSTRIA 4.0. Una strategia di innovazione dalla quale le utility toscane possono trarre molti vantaggi. La «rivoluzione digitale» avrà un impatto crescente specie in attività che coniugano una forte impronta industriale (in filiere di fornitura spesso importanti), a una crescente necessità di migliori rapporti con gli utenti, i consumatori ed i fornitori. Ed è proprio il caso dei servizi a rete (acqua, rifiuti, energia, trasporti, illuminazione) e di molte altre attività di servizio pubblico: farmacie, edilizia residenziale pubblica, parcheggi. La digitalizzazione delle procedure e l'utilizzo delle nuove tecnologie possono prima di tutto migliorare i processi industriali di queste imprese, perseguendo efficienza, miglioramento della qualità e qualificazione del lavoro, realizzando una migliore gestione di reti e impianti.

AL TEMPO STESSO la rivoluzione digitale consente un rapporto più semplice e rapido con i consu-

matori e con gli utenti, le cui richieste di qualità, semplicità e tempestività nella erogazione dei servizi sono in costante aumento. Infine i processi di digitalizzazione delle imprese di servizio pubblico consentono una migliore gestione integrata delle città e dei territori. Le aziende di servizio pubblico locale dispongono infatti di dati e informazioni di grande utilità, che possono essere usati per migliorare servizi e qualità della vita e delle città, in una logica open data e nel rispetto delle norme sulla privacy. Le sfide industriali, economiche e tecnologiche tendono ad associarsi a Industria 4.0, un nuovo concetto evocativo e sintetico, sulla scia dei recenti smart city, economia circolare e green economy. Negli ultimi tempi questo nome ricorre spesso nella comunicazione pubblica, e si tratta di un'idea buona, che rappresenta la risposta europea alle sfide globali dei grandi gruppi dell'economia digitale basati ormai solo negli Stati Uniti ed in Cina. Una risposta fondata su un approccio «manifatturiero» (forza delle economie tedesca ed ita-

liana) alla sfida digitale. Un modo per incorporare la rivoluzione digitale nelle attività industriali e non solo in quelle di servizio e social; rilanciare quindi la base industriale storica europea, aumentando il tasso di innovazione e di uso delle nuove tecnologie. Approccio che può e deve coinvolgere anche le utility europee ed italiane nel campo dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti, dei trasporti, dei servizi alla smart city.

UN MONDO ancora tutto da esplorare, una sfida da affrontare fino in fondo anche per le aziende di servizio pubblico locale cui si chiede una crescente qualità dei servizi e un costante efficientamento dei costi. Insomma la sfida 4.0 non è solo tema dell'industria manifatturiera, ma è un paradigma utile per le imprese di servizio, settore in cui l'applicazione di nuove tecnologie ed innovazione presenta, nel lungo periodo, minori rischi di impatto occupazionali negativi, e può promuovere start up, nuove imprese, nuovi lavori e nuovi servizi.

***Presidente di Confservizi Cispel Toscana**



La scheda

Cosa sono

Le utility sono società che si occupano di erogazione di i servizi pubblici come la gestione del servizio idrico integrato, del ciclo dei rifiuti e altri servizi per l'ambiente, della distribuzione del gas o dell'elettricità, dell'illuminazione pubblica, di telecomunicazioni, di parcheggi e di trasporti urbani o extraurbani. Possono essere aziende pubbliche, a capitale misto o totalmente private

Il ruolo

Confservizi Cispel Toscana è l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico che operano nel territorio toscano e che gestiscono servizi a rilevanza economica come il servizio idrico, quello di igiene ambientale, il gas, il trasporto pubblico su gomma e altri servizi come le farmacie, l'edilizia pubblica, la cultura, gli istituti di assistenza alla persona, le Asl

La partecipazione

Confservizi Cispel Toscana promuove tutte le iniziative utili al raggiungimento degli scopi sociali, partecipa alla redazione delle leggi e degli atti regionali sulle materie in cui operano i propri associati, assiste e supporta i Comuni nei processi formativi di società e consorzi di gestione e gli associati nella loro ricerca di miglioramento e consolidamento.





Alfredo De Girolamo, presidente di Cispel